Il ministero ha annunciato un piano per produrre 70 GW in 7 anni. La necessità di svincolarsi dalle forniture di gas

L'Italia punta a sviluppare le rinnovabili

L'Italia punta forte sulle energie rinnovabili in modo da sottrarsi alla sua dipendenza dal gas. La crisi energetica innescata dalla guerra in Ucraina ha tenuto banco al G7 su clima ed energia di Sapporo. E ha complicato il confronto fra i ministri dell'Ambiente chiamati a definire linee guida e obiettivi di riduzione delle emissioni mentre si fanno i conti con l'urgenza di affrancarsi dalla 'dipendenza energetica' dalla Russia e con realtà 'difficili' come Cina e Paesi Emergenti.

Al summit ha partecipato per l'Italia il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto. «L'Italia in questi anni - dice - ha investito molto sull'efficienza energetica, che è il primo tra i combustibili, che consente al contempo decarbonizzazione, risparmio e crescita». Ed ha annunciato l'impegno italiano a «installare oltre 70 GW di rinnovabili nei prossimi 7 anni».

Il nodo della decarbonizzazione è stato sul tavolo del summit. Dagli accordi emerge in primis la necessità di difendere la credibilità degli impegni chiave sui combustibili fossili. Una prima intesa punta proprio ad accelerare l'eliminazione graduale dei combustibili fossili non smaltiti, ad aumentare l'elettricità da fonti rinnovabili, e a ridurre il consumo di gas. Resta invece ancora aperto il confronto sulla tempistica per uscire dal carbone, anche se viene enfatizzata l'«urgenza» di ridurre le emissioni globali del 60% entro il 2035 come raccomandato dalle Nazioni Unite e si esorta le nazioni ad agire «in questo decennio critico» sollecitando un picco delle emissioni globali di gas serra al più tardi entro il 2025. Un messaggio che per gli esperti è indirizzato alla Cina.

Dice il ministro: «È emerso un forte impegno a valutazioni concrete su obiettivi finali per la decarbonizzazione, la parte sul clima, sull'elettrico, sulle tappe da fare». L'attenzione è puntata soprattutto sulla sicurezza energetica, per affrancare i grandi Paesi industrializzati dalla dipendenza del gas russo. «Il problema della sicurezza energetica ha condizionato in parte le azioni a breve termine, diventa oggi un obiettivo ancora più importante - evidenzia Pichetto - occorre immaginare un'accelerazione della transizione energetica verso un futuro di decarbonizzazione entro il 2050, sulla base di un approccio tecnologicamente neutrale». Anche per la commissaria Ue all'Energia Kadri Simson «non si può tornare indietro dalla diversificazione delle esportazioni energetiche russe».

«Aumenteremo l'elettricità generata da energie rinnovabili», hanno affermato i membri in un comunicato, impegnandosi ad incrementare la capacità eolica offshore di 150 gigawatt entro il 2030 e la capacità solare a più di 1 terawatt.



Prodotti e progetti dell'azienda bagherese all'avanguardia nel settore delle rinnovabili e non solo

PowerSolutions, le migliori soluzioni per energia e sostenibilità

Negli ultimi mesi il mercato energetico ha subito pesanti aggravi di costi a carico degli utenti privati e imprese, a causa dell'aumento dei prezzi di trivellazione per il gas naturale, l'esaurimento dei giacimenti dei combustibili fossili a basso costo di estrazione, l'incremento della domanda energetica dei paesi emergenti che riduce l'offerta di risorse naturali verso i paesi industrializzati, le crisi geopolitiche a livello mondiale come il conflitto in Ucraina, si individuano come fattori causali o aggravanti della crisi energetica attuale. D'altra parte, tutto ciò ha generato una riduzione delle capacità produttive dei diversi settori legati all'industria manifatturiera pesante, causando su scala globale un aumento incontrollato dei costi dei materiali semilavorati e dei prezzi di mercato di tecnologia e beni di prima necessità. La marcata sensibilità ambientale dell'occidente, che già da decenni ha posto il focus sulla necessità di ridurre le emissioni a livello globale, trova terreno fertile anche in tutte quelle economie storicamente energivore, che negli ultimi anni stanno diventando i protagonisti nel settore delle rinnovabili e della sostenibilità. Nonostante ciò, passi da gigante vanno ancora fatti in riferimento all'economia circolare, concetto essenziale affinché il sistema energetico e le risorse si avvicinino quanto più possibile al concetto di sostenibilità, trasformando un sistema in un Eco-sistema energetico. L'Economia Circolare prende spunto dal ciclo di vita dei prodotti e sottoprodotti che, tramite sistemi di raccolta differenziata, prendono nuova vita trasformandosi da rifiuto/scarto a risorsa utile e preziosa. Capiamo bene come questo schema possa avere un ruolo essenziale nell'economia di un paese. Purtroppo, ad oggi, questo modello non è ampiamente condiviso. Nei cosiddetti paesi emergenti la cultura del riciclo è un'intrinseca necessità quotidiana.

È su queste considerazioni che la PowerSolutions EMEA Srl (www.power-solutions.it/) realtà tutta siciliana che opera a livello internazionale, nata a ridosso della Conca D'Oro, pianifica e progetta al fine di offrire sempre le migliori soluzioni in tema di energia e sostenibilità. "Pensiamo in maniera trasversale, mettendo in connessione elementi e tecnologie in grado di creare soluzioni innovative su misura, ottimizzando l'investimento e recuperando ove possibile le risorse già disponibili", spiega il fondatore e CEO Ivan Rizzo che da anni guida l'azienda bagherese. Proprio quest'ultima, conta su un team in costante crescita altamente qualificato e specializzato nel mondo dell'energia rinnovabile e sostenibile. Con l'introduzione della divisione di marketing e comunicazione, l'azienda si impegna inoltre in una sempre più crescente digitalizzazione dei processi garantendo una presenza internazionale.

Su quale vision si ispira il lavoro della Powersolutions? "Proponendo un'ampia gamma di prodotti focalizzati sulla logica RIR (Renewable, Innovativve and Reliable) ci prefissiamo di eliminare gli ostacoli che gli utenti possono incontrare durante il processo che va dalla consulenza al post-vendita di energie alternative e rinnovabili". L'azienda è in continua ricerca di innovazione e soluzioni all'avanguardia, per questo ha stretto accordi commerciali con vari produttori leader nel mercato, rinnovati e consolidati lo scorso marzo a Rimini in occasione del K.ey Energy 2023, la fiera Internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile.

"Raccontare la nostra mission e mostrarvi i nostri prodotti di persona, è stata un'esperienza davvero soddisfacente. In quanto leader nel settore delle rinnovabili, non potevamo mancare ad uno degli appuntamenti europei più importanti per il nostro settore, utile a creare nuove opportunità di business e a rafforzare la propria Brand Identity". Queste le parole della marketing director Monica Amato per riassumere l'entusiasmo e la soddisfazione ottenuta a seguito dell'evento che continua: "proprio in questi giorni parteciperemo come espositori ai tre giorni della Green Expo del Mediterraneo a Catania".

L'idea di cambiamento è dunque valida e perseguibile, come sostiene il Ceo, ma per rendere questa strada sempre più percorribile è necessario tenere a mente alcuni presupposti che la PowerSolutions si impegna a garantire nel suo lavoro quotidiano. "La nostra visione non è rivolta a grandi progetti ma a grandi obiettivi fatti da piccoli passi quotidiani". Già protagonista nel 2019 con un importante progetto sull'Economia Circolare in partenariato con il governo Uruguegno, PowerSolutions ha portato il Know-How e l'eccellenza della tecnologia Italiana, su un progetto che prevedeva il riutilizzo della raccolta indifferenziata, con un sistema a Bio-Separazione, cuore pulsante di una Centrale di Bio-Gas di tipo innovativo, che oltre al risvolto energetico, ha posto le basi per un importante impatto sociale orientato alla sostenibilità. Di recente gli sforzi congiunti ad altre realtà imprenditoriali, come la Ge Farm, produttore di un innovativo sistema di accumulo con tecnologia al Sale, hanno portato all'imminente lancio sul mercato residenziale e commerciale, di un sistema All In One fotovoltaico, combinato con questa tecnologia innovativa, che oltre ad essere Made in Italy, rappresenta la migliore soluzione come sostenibilità, in quanto grazie all'elevata efficienza, alla possibilità di riparare il prodotto nel suo ciclo di vita e alla totale riciclabilità del sistema, rappresenta il futuro per smart city e comunità energetiche.

